

**Inizio del Ministero Pastorale di  
S. E. Mons. Antonio Di Donna  
Vescovo di Acerra**

Acerra, 10 novembre 2013







## **Il nostro Vescovo Antonio si presenta**

Sono nato ad Ercolano il 1° settembre 1952. Mio padre, operaio nelle Ferrovie dello Stato, mia madre casalinga. Nella stessa città sono vissuto fino ad oggi; abito in un palazzo attiguo all'ingresso degli Scavi. Amo molto la mia città, terra cara e amara, ricca di risorse storiche e paesaggistiche ma anche segnata da ferite antiche, da cui si sta faticosamente riscattando.

Ho frequentato gli studi liceali e dopo la maturità classica sono entrato nel Seminario diocesano di Capodimonte, dove mi sono preparato al sacerdozio, sotto la sapiente guida del Rettore, Mons. Luigi Diligenza. Sono stato ordinato sacerdote il 14 aprile 1976, per le mani del Cardinale Corrado Ursi. Ho frequentato gli studi Teologici presso la Facoltà teologica dell'Italia meridionale ed ho conseguito il dottorato in teologia presso l'Università Pontificia Salesiana in Roma, con una ricerca sulla storia della catechesi nei primi secoli.

Sono stato animatore al Seminario maggiore e, per oltre un ventennio, incaricato della formazione permanente del clero. Ho insegnato per circa trent'anni teologia pastorale nella Facoltà teologica; un'esperienza che ha segnato la mia vita e mi ha permesso di avvicinare generazioni di futuri sacerdoti.

All'esperienza dell'insegnamento ho unito il ministero pastorale. Prima in due parrocchie di Ercolano, il SS. Rosario e il SS. Redentore, come collaboratore. Poi come parroco nella grande Parrocchia - Santuario di San Ciro in Portici. Ho fatto esperienza di comunione tra i sacerdoti, come Decano (così a Napoli chiamano il vicario foraneo) di Ercolano e, per dieci anni, come Vicario episcopale di una Zona della Diocesi, comprendente le città di Ercolano, Portici, S. Giorgio a Cremano e san Sebastiano al Vesuvio.

Particolare attenzione ho dedicato alla catechesi; per un ventennio sono stato direttore dell'Ufficio catechistico diocesano e, per alcuni anni, anche di quello regionale. Mi sono occupato, inoltre, della formazione degli operatori pastorali, che a Napoli si realizza nel Progetto Unitario di Formazione (PUF).

Il 4 ottobre 2007 sono stato nominato Vescovo ausiliare di Napoli ed ho ricevuto l'ordinazione episcopale l'11 novembre dello stesso anno.

Da allora faccio esperienza della collegialità episcopale in seno alla Conferenza Episcopale Campana, della quale sono attualmente segretario e Vescovo delegato per la Carità.



*Sant'Alfonso Maria de' Liguori*  
Arienzo, Palazzo Vescovile



## ACCOGLIENZA DEL VESCOVO NELLA CHIESA CATTEDRALE

Alla porta della Cattedrale, il Vescovo viene ricevuto dal parroco che gli presenta per il bacio il Crocifisso. Con il bacio del Crocifisso il Vescovo esprime il suo proposito di voler imitare con amore Cristo, il Buon Pastore che offre la vita per il suo gregge.

Dopo il bacio del Crocifisso al Vescovo viene portato l'aspersorio con l'acqua benedetta, con il quale asperge se stesso e l'assemblea, come ricordo del nostro battesimo.

Mentre il Vescovo e i concelebranti si avviano all'altare, la Schola e l'Assemblea li accompagnano con il

### CANTO D'INGRESSO

Popolo regale

*Popolo regale, assemblea santa,  
stirpe sacerdotale, popolo di Dio,  
canta al tuo Signor.*

Cantiamo a te, o Figlio prediletto del Padre,  
te lodiamo, eterna parola uscita da Dio.  
Cantiamo a te, o Figlio della Vergine Maria,  
te lodiamo, Cristo Salvatore e nostro fratello. **Rit.**

Cantiamo a te, splendore della luce immortale;  
te lodiamo o stella radiosa che annunci il giorno;  
Cantiamo a te, o luce che rischiari nella notte;  
te lodiamo o luce della nuova Gerusalemme. **Rit.**

Cantiamo a te, Messia annunciato dai Profeti;  
te lodiamo, o Figlio di Abramo e Figlio di David;  
Cantiamo a te, Messia speranza dei poveri;  
te lodiamo o Cristo nostro Re, umile di cuore. **Rit.**

In presbiterio S. Em.za Rev.ma il Cardinale  
**Crescenzo Sepe**, inizia la celebrazione dicendo:

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre, e la comunione dello Spirito Santo, sia con te fratello Antonio, e con tutti voi.

L'Assemblea:  
E con il tuo spirito.

Tutti siedono per l'indirizzo di saluto di Mons. **Salvatore Petrella**, Vicario Generale, a nome della comunità ecclesiale. Dopo l'intervento del Vicario Generale, il Cancelliere dà lettura della Lettera papale di nomina di S. E. Mons. Antonio Di Donna a Vescovo di Acerra.

## LETTERA APOSTOLICA

**Francesco**  
**Vescovo**  
**Servo dei servi di Dio**

Al venerabile fratello **Antonio Di Donna**, finora Vescovo titolare di Castello di Numidia e Ausiliare dell'archidiocesi di Napoli, trasferito alla Diocesi di Acerra

salute e Apostolica Benedizione.

Poiché desideriamo, come Successore del beato Pietro, provvedere in modo giusto alla Chiesa Cattedrale di Acerra, resasi vacante per la rinuncia dell'Eccellentissimo signore Salvatore Giovanni Rinaldi, sentito il consiglio della Congregazione per i Vescovi, ci sembra che tu, Venerabile fratello, che possiedi provate doti di mente e di cuore e sei esperto di pastorale, sia degno di reggerla.

Pertanto, con la Nostra somma autorità Apostolica, ti sciogliamo dal vincolo della Sede titolare di Castello di Numidia e dall'ufficio di Ausiliare e ti nominiamo Vescovo di **Acerra**, con tutti i diritti e gli obblighi.

Diamo mandato che questa Lettera sia fatta conoscere al clero e al popolo della stessa Sede, e li esortiamo ad accoglierti con gioia e a rimanere in comunione con te.

Infine invochiamo su di te Venerabile fratello, con la protezione della Vergine Maria, i doni dello Spirito Paraclito, perché, aiutato da essi, tu possa pascere i fedeli a te affidati, così che ciò che predichi con le parole lo possa confermare con le opere e, soprattutto, con la testimonianza della tua vita.

La pace e la luce di Cristo siano, dunque, con te e con la comunità ecclesiale di Acerra in Campania, a Noi carissima.

Dato a Roma, presso San Pietro, il giorno diciotto del mese di settembre, nell'anno del Signore duemilatredici, primo del Nostro Pontificato.

**Francesco**

Marcello Rossetti, protonotario Apostolico





Enrico Fiore, *Il martirio dei Santi Cuono e figlio*  
Acerra, Cattedrale



Terminata la lettura, il **Vicario Generale** annuncia all'assemblea l'insediamento del nuovo Vescovo:

Fratelli e sorelle in Cristo, per grazia di Dio e designazione della Sede Apostolica, da questo momento il Vescovo Antonio Di Donna è pastore della Santa Chiesa di Acerra.

S. E. Mons. Giovanni Rinaldi passa il pastorale al nuovo Vescovo che sale sulla Cattedra e si siede.

La Schola e l'Assemblea cantano:

**Veni, Creator Spiritus**

mentes tuorum visita  
Imple superna gratia  
quae tu creasti pectora.

Qui diceris Paraclitus,  
Altissimi donum Dei,  
fons vivus, ignis, caritas,  
et spiritalis unctio.

Tu septiformis munere,  
digitus paternae dexteræ;  
tu rite promissum Patris,  
sermone ditans guttura.

Accende lumen sensibus,  
infunde amorem cordibus,  
infirmi nostri corporis,  
virtute firmans perpeti.

Hostem repellas longius,  
pacemque dones protinus,  
ductore sic te praeviso,  
vitemus omne noxium.

Per te sciamus da Patrem,  
noscamus atque Filium,  
teque utriusque Spiritum  
credamus omni tempore.

Deo Patri sit gloria  
et Filio, qui a mortuis  
surrexit, ac Paraclito,  
in saeculorum saecula. Amen.

I sacerdoti diocesani e religiosi e rappresentanti del laicato salgono alla Cattedra per manifestare al nuovo Vescovo la loro filiale obbedienza.

Dopo il nuovo Vescovo venera e incensa l'altare, mentre la Schola e l'Assemblea cantano:

Ti farò pescatore di uomini

*Ti farò pescatore di uomini,  
messaggero di redenzione:  
porterai il mio Vangelo,  
e sarai strumento di salvezza.*

Nella tua Parola, Signore,  
getterò le mie reti.  
Nel tuo nome io camminerò  
e porterò il tuo Amore.

*Ti farò pescatore di uomini,  
messaggero di redenzione:  
porterai il mio Vangelo,  
e sarai strumento di salvezza.*

Per il mondo che attende la grazia  
noi daremo la vita,  
e con te saremo messaggeri  
di perdono e di pace.

*Ti farò pescatore di uomini,  
messaggero di redenzione:  
porterai il mio Vangelo,  
e sarai strumento di salvezza.*

**Il Vescovo:**

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**L'Assemblea:**

Amen.

**Il Vescovo:**

Pace a voi, fratelli e sorelle, e a tutto il clero e il popolo della  
Santa Chiesa di Acerra.

**L'Assemblea:**

E con il tuo spirito.

### Il Vescovo introduce l'atto penitenziale.

Fratelli e sorelle,  
convocati da Dio in questa santa assemblea, per l'inizio del mio ministero pastorale nella santa Chiesa di Dio che è in Acerra, ci disponiamo a celebrare la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, in questo giorno, Pasqua della settimana. Consapevoli dei nostri peccati, chiediamo perdono a Dio e ai fratelli per le nostre infedeltà, accompagnati in questo itinerario di conversione e di vita nuova dalla intercessione della Madre del Signore Gesù, di S. Alfonso Maria de' Liguori e dei Santi Cuono e Figlio.

### Breve pausa di silenzio

#### Il Vescovo:

Pietà di noi, Signore.

#### L'Assemblea:

Contro di te abbiamo peccato.

#### Il Vescovo:

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

L'Assemblea:

E donaci la tua salvezza.

Il Vescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

L'Assemblea:

Amen.

La Schola e l'Assemblea cantano:

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli,  
e pace in terra agli uomini di buona volontà.  
Gloria a Dio nell'alto dei cieli,  
e pace in terra agli uomini di buona volontà.**

Noi ti lodiamo, ti benediciamo.  
Ti adoriamo, ti glorifichiamo.  
Ti rendiamo grazie  
Per la tua immensa gloria.

**Gloria a Dio nell'alto....**

Signore Dio, Re del cielo,  
Dio Padre onnipotente.  
Gesù Cristo, Agnello di Dio,  
tu, Figlio del Padre.

**Gloria a Dio nell'alto....**

Tu che togli i peccati del mondo  
La nostra supplica ascolta, Signore.  
Tu che siedi alla destra del Padre,  
abbi pietà di noi.

**Gloria a Dio nell'alto....**

Tu solo il Santo, tu il Signore,  
Tu, l'Altissimo, Gesù Cristo,  
con lo Spirito Santo  
nella gloria del Padre.

**Gloria a Dio nell'alto....**

**Il Vescovo recita la preghiera Colletta:**

O Dio, Padre della vita e autore della risurrezione, davanti a te anche i morti vivono; fa' che la parola del tuo Figlio seminata nei nostri cuori, germogli e fruttifichi in ogni opera buona, perché in vita e in morte siamo confermati nella speranza della gloria.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Assemblea:**

Amen.



## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

Il re dell'universo ci risusciterà a vita nuova ed eterna.

**Dal secondo libro dei Maccabèi (7,1-2.9-14)**

### SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 16 (17)

**R. Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.**

Ascolta, Signore, la mia giusta causa,  
sii attento al mio grido.

Porgi l'orecchio alla mia preghiera:  
sulle mie labbra non c'è inganno. **R.**

Tieni saldi i miei passi sulle tue vie  
e i miei piedi non vacilleranno.

Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio;  
tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole. **R.**

Custodiscimi come pupilla degli occhi,  
all'ombra delle tue ali nascondimi,  
io nella giustizia contemplerò il tuo volto,  
al risveglio mi sazierò della tua immagine. **R.**

## SECONDA LETTURA

**Il Signore vi confermi in ogni opera e parola di bene.**

**Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo  
ai Tessalonicesi (2,16-3,5)**

## ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Mentre il diacono porta solennemente l'Evangelario all'ambone, l'assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola.

**Alleluia, alleluia.**

Ha preso possesso del suo regno il Signore  
il nostro Dio, l'onnipotente.

Ralleghiamoci ed esultiamo,  
rendiamo a lui, a lui la gloria.

Sono giunte le nozze dell'Agnello.  
la sua sposa è già pronta. **Alleluia.**

VANGELO

Dio non è dei morti, ma dei viventi.

**Dal Vangelo secondo Luca (20,27-38)**

Omelia

**Il Vescovo conferma nella fede la sua Chiesa:**

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

**L'Assemblea in canto risponde:**

Credo, credo, Signore.

**Il Vescovo:**

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi, il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti?

**L'Assemblea in canto risponde:**

Credo, credo, Signore.

**Il Vescovo:**

Credete nello Spirito Santo, la Santa Chiesa Cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna?

**L'Assemblea in canto risponde:**

Credo, credo, Signore.

**Il Vescovo:**

Fratelli e sorelle della santa Chiesa che è in Acerra, questa è la nostra fede, questa è la fede della Chiesa, e noi ci gloriamo di professarla in Cristo Gesù nostro Signore.

**L'Assemblea in canto risponde:**

Amen.

## PREGHIERA DEI FEDELI

### Il Vescovo:

Fratelli e sorelle,  
come gli Apostoli a Gerusalemme erano assidui e concordi  
nella preghiera insieme a Maria, la Madre di Gesù, anche noi  
ora, nella comunione dei Santi del cielo e della terra, innal-  
ziamo la nostra intercessione al Signore per la santa Chiesa  
che è in Acerra.

Santa Maria, Madre di Dio	prega per noi
Santi Angeli di Dio	pregate per noi
San Giovanni Battista	prega per noi
San Giuseppe	prega per noi
Santi Patriarchi e Profeti	pregate per noi
Santi Pietro e Paolo	pregate per noi
Sant'Andrea	prega per noi
San Gennaro	prega per noi
Santi Cuono e figlio	pregate per noi
Santi Apostoli e martiri di Cristo	pregate per noi
Sant'Antonio	prega per noi
Sant'Alfonso	prega per noi
Santi e Sante di Dio	pregate per noi

### **Il Diacono:**

Preghiamo insieme: **O Gesù Buon Pastore, guida e proteggi i tuoi figli.**

Per il Papa Francesco e per tutti i Vescovi della Chiesa cattolica, perché lo Spirito Santo li illumini e li conforti nel governo del popolo di Dio, preghiamo.

Per il nostro Vescovo Antonio, perché mediante l'intercessione della Beata Vergine Maria, di Sant'Alfonso e dei Santi Cuono e figlio, guidi il clero e i fedeli di Acerra sulla via della fede e della carità, preghiamo.

Per il Vescovo Giovanni, il Signore lo ricompensi per il servizio svolto in questi anni nella nostra Chiesa, preghiamo.

Per le città della nostra diocesi, per le famiglie, le istituzioni, perché l'impegno comune favorisca la perfetta armonia e il dialogo tra tutti, preghiamo.

Per i Sacerdoti, perché siano fedeli collaboratori del Vescovo, generosi nel loro ministero, esemplari nella preghiera e solleciti nella carità fraterna, preghiamo.

Per i Vescovi e i Sacerdoti defunti di questa Chiesa, per quanti hanno dato la vita al servizio del Regno di Dio, perché ricevano il premio eterno, preghiamo.

**Il Vescovo:**

La preghiera, o Signore, che con fiducia ti abbiamo rivolto in comunione con la Beata Vergine Maria, Madre di Cristo, sia benedizione per coloro che abbiamo ricordato, perché tutti sperimentino la Tua sollecitudine paterna e con la vita rendano gloria al Tuo nome.

Per Cristo nostro Signore.

**L'Assemblea:**

Amen.



## LITURGIA EUCARISTICA

Mentre vengono portate al Vescovo le offerte per il sacrificio, si esegue il Canto di offertorio.

Lodi all'Altissimo

Tu sei santo Signore Dio,  
Tu sei forte, Tu sei grande,  
Tu sei l'altissimo onnipotente,  
Tu Padre santo, Re del cielo.

Tu sei trino, uno Signore,  
Tu sei il bene, tutto il bene,  
Tu sei l'Amore, Tu sei il vero,  
Tu sei umiltà, Tu sei sapienza.

Tu sei bellezza, Tu sei la pace,  
la sicurezza, il gaudio, la letizia,  
Tu sei speranza, Tu sei giustizia,  
Tu temperanza e ogni ricchezza

Tu sei il custode, Tu sei mitezza,  
Tu sei rifugio, Tu sei forza,  
Tu carità, fede e speranza,  
Tu sei tutta la nostra dolcezza.

Tu sei la vita, eterno gaudio,  
Signore grande Dio ammirabile,  
Onnipotente o Creatore,  
o Salvatore di misericordia.

**Il Vescovo:**

Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

**L'Assemblea:**

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

**Il Vescovo:** Volgi il tuo sguardo, o Padre, alle offerte della tua Chiesa, e fa' che partecipiamo con fede alla passione gloriosa del tuo Figlio, che ora celebriamo nel mistero.  
Per Cristo nostro Signore.

**L'Assemblea:** Amen.

## PREGHIERA EUCARISTICA

Il Vescovo invita l'assemblea a innalzare il cuore verso il Signore nell'orazione e nell'azione di grazie, e la associa a sé nella solenne preghiera che, a nome di tutti, rivolge al Padre per mezzo di Gesù Cristo nello Spirito Santo.

### **Prefazio**

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre  
santo, Dio onnipotente ed eterno.

In ogni tempo tu doni energie nuove alla tua Chiesa e lungo il suo cammino mirabilmente la guidi e la proteggi.

Con la potenza del tuo Santo Spirito le assicuri il tuo sostegno,  
ed essa, nel suo amore fiducioso,  
non si stanca mai d'invocarti nella prova,  
e nella gioia sempre ti rende grazie  
per Cristo Signore nostro.

Per mezzo di lui  
cieli e terra inneggiano al tuo amore; e noi, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine la tua gloria.

### La Schola e l'Assemblea cantano il Santo:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.  
Osanna nell'alto dei cieli.  
Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

### Il Vescovo:

Padre veramente Santo, a te la lode da ogni creatura. Per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifici l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo, che da un confine all'altro della terra offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

### Il Vescovo, insieme ai concelebranti, invoca lo Spirito Santo perché consacri i doni:

Ora ti preghiamo umilmente: manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo, perché diventino il corpo e ✠ il sangue di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

### Racconto dell'istituzione dell'Eucaristia:

Nella notte in cui fu tradito, egli prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e mangiatene tutti:  
questo è il mio corpo offerto in sacrificio per voi.**

Il Vescovo presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Poi continua:

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e bevetene tutti:  
questo è il calice del mio sangue  
per la nuova ed eterna alleanza,  
versato per voi e per tutti  
in remissione dei peccati.  
Fate questo in memoria di me.**

Il Vescovo presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Vescovo: Mistero della fede

### Il popolo acclama dicendo:

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

### Memoriale e offerta

#### Il Vescovo e i concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio, morto per la nostra salvezza, gloriosamente risorto e asceso al cielo, nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

### Invocazione a Dio perché accetti questo sacrificio...

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa, la vittima immolata per la nostra redenzione; e a noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

... e perché lo Spirito Santo operi la nostra unità

**I Concelebrante:** Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito, perché possiamo ottenere il regno promesso insieme con i tuoi eletti: con la Beata Maria, Vergine e Madre di Dio, con san Giuseppe, suo sposo, con i tuoi santi Apostoli, i gloriosi martiri, Sant'Alfonso, i Santi Cuono e figlio e tutti i Santi, nostri intercessori presso di te.

**II Concelebrante:** Per questo sacrificio di riconciliazione dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero. Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro Papa Francesco, il nostro Vescovo Antonio, il collegio episcopale, tutto il clero e il popolo che tu hai redento. Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte e ci ha resi partecipi della sua vita immortale. Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.



## Intercessione per i defunti

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

## Il Vescovo e i concelebranti cantano la dossologia:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

## L'Assemblea acclama:

Amen.

## RITI DI COMUNIONE

Il Vescovo introduce la preghiera del **Padre nostro**. Con esso l'Assemblea si prepara a ricevere il Corpo di Cristo nostro pane quotidiano.

**Il Vescovo:**

Il Signore ci ha donato il suo Spirito. Con la fiducia e la libertà dei figli diciamo insieme:

**Con le braccia allargate, dice insieme al popolo:**

**Padre nostro**, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

**Il Vescovo con le braccia allargate, continua:**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

**L'Assemblea conclude la preghiera con l'acclamazione:**

Tuo é il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

## RITO DELLA PACE

**Il Vescovo:**

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unita e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**L'Assemblea:**

Amen.

**Il Vescovo:**

La pace del Signore sia sempre con voi.

**L'Assemblea:**

E con il tuo spirito.

**Il Diacono:**

Nello Spirito del Cristo risorto datevi un segno di pace.

**Il Vescovo dà la pace al diacono. Poi prende l'ostia e la spezza sopra la patena, e lascia cadere un frammento nel calice, dicendo sottovoce:**

Il Corpo e il Sangue di Cristo, uniti in questo calice, siano per noi cibo di vita eterna.

**Durante la frazione del pane si canta:**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,  
dona a noi la pace.

**Il Vescovo, con le mani giunte, dice sottovoce:**

Signore Gesù Cristo, figlio di Dio vivo, che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo morendo hai dato la vita al mondo, per il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue liberami da ogni colpa e da ogni male, fa che sia sempre fedele alla tua legge e non sia mai separato da Te.

**Dopo la preghiera di preparazione alla Comunione, il Vescovo, mostrando il Calice e l'Ostia, dice:**

Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

**L'Assemblea:**

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

**Il Vescovo e i Concelebranti si comunicano al Corpo e al Sangue di Cristo. Nel frattempo inizia il Canto di Comunione.**

Eccomi

*Eccomi, eccomi!*

*Signore, io vengo.*

*Eccomi, eccomi!*

*Si compia in me la tua volontà.*

Nel mio Signore ho sperato  
e su di me s'è chinato,  
ha dato ascolto al mio grido,  
m'ha liberato dalla morte.

I miei piedi ha reso saldi,  
sicuri ha reso i miei passi.  
Ha messo sulla mia bocca  
un nuovo canto di lode.

Il sacrificio non gradisci,  
ma m'hai aperto l'orecchio,  
non hai voluto olocausti,  
allora ho detto: "Io vengo!".

Sul tuo libro di me è scritto:  
“Si compia il tuo volere”.  
Questo, mio Dio, desidero,  
la tua legge è nel mio cuore.

La tua giustizia ho proclamato,  
non tengo chiuse le labbra.  
Non rifiutarmi, Signore,  
la tua misericordia.

Non temere

Non temere, Maria,  
perché hai trovato grazia  
presso il tuo Signore,  
che si dona a te.

Rit. *Apri il cuore, non temere, egli sarà con te.*

Non temere, Abramo,  
la tua debolezza:  
padre di un nuovo popolo  
nella fede sarai. Rit.

Non temere, Mosè,  
se tu non sai parlare,  
perché la voce del Signore  
parlerà per te. Rit.

Non temere, Giuseppe,  
di prendere Maria,  
perché in lei Dio compirà  
il mistero d'Amore. Rit.

Pietro, no, non temere,  
se il Signore ha scelto  
la tua fede povera,  
per convincere il mondo. Rit.



Dopo la comunione, come canto di ringraziamento:

L'umiltà del cuore

Guidami Gesù, con la tua voce,  
tu attirami alla tua croce.  
E la grazia che effondi nel mio cuore  
che diventi in me operosa carità.

Saziami Gesù con il tuo pane  
tu inebriami con il tuo vino,  
passo passo ci precedi nel cammino  
per riunire intorno a te l'umanità.

Niente io posso niente io sono,  
niente io sono, sulla tua Parola  
io mi immergerò  
come Pietro, come Pietro in questo mare.

Amami Gesù con il tuo cuore  
tu avvolgimi con il tuo splendore,  
che la piccolezza mia diventi seme  
per i granai del cielo per l'eternità.

Donami Gesù la vera pace  
tu rivelami il volto del Padre,  
nello Spirito che fa santa la Chiesa  
porti me nel cielo e il cielo dentro me.

Niente io posso niente io sono  
niente io sono, sulla tua Parola  
io mi immergerò come Pietro  
come Pietro in questo mare  
sulla tua Parola io mi immergerò come Pietro  
come Pietro in questo mare.

Terminata la distribuzione della Comunione, il Vescovo dice  
l'Orazione dopo la comunione:

Ti ringraziamo dei tuoi doni, o Padre;  
la forza dello Spirito Santo, che ci hai comunicato in questi  
sacramenti, rimanga in noi e trasformi tutta la nostra vita.  
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:

Amen.

Il Vescovo venera l'immagine della Vergine Maria.  
La Schola e l'Assemblea cantano:

O bella mia speranza

O bella mia Speranza,  
dolce Amor mio, Maria,  
tu sei la Vita mia,  
la Pace mia sei Tu.

Quando ti chiamo, o penso  
a Te, Maria, mi sento  
*tal gaudio e tal contento,*  
*che mi rapisce il cor.*

Se mai pensier molesto  
viene a turbar la mente,  
sen fugge allor che sente  
il Nome tuo chiamar.

In questo mar del mondo  
tu sei l'amica Stella,  
*che puoi la navicella*  
*dell'alma mia salvar.*

Sotto del tuo bel manto,  
amata mia Signora,  
vivere voglio, e ancora  
spero morire un dì.

Che se mi tocca in sorte  
finir la vita mia  
*amando Te, Maria,*  
*mi tocca il Cielo ancor.*

Stendi le tue catene  
e m'incatena il core,  
che prigionier d'amore  
fedele a Te sarò.

Sicché il mio cor, Maria,  
è tuo, non è più mio;  
*prendilo e dallo a Dio,*  
*ch'io non lo voglio più.*



Giacinto Diano, *Assunzione della Vergine*, 1798  
Acerra, Cattedrale

## RITI DI CONCLUSIONE

**Il Vescovo:**

Il Signore sia con voi.

**L'Assemblea:** E con il tuo spirito.

**Diacono:** Inchinatevi per la benedizione.

**Il Vescovo:**

Il Dio della pace che ha fatto tornare dai morti il Pastore grande delle pecore, in virtù del sangue di un'alleanza eterna, il Signore nostro Gesù, vi renda perfetti in ogni bene, perché possiate compiere la sua volontà, operando in voi ciò che a lui è gradito.

**L'Assemblea:**

Amen.

**Il Vescovo:**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

L'Assemblea:

Amen.

Diacono:

Glorificate il Signore con la vostra vita, andate in pace.

L'Assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.



Jubilate Deo

Jubilate Deo, omnis terra.  
Servite Domino in laetitia.  
Alleluia, alleluia, in laetitia!  
Alleluia, alleluia, in laetitia!

Lo stemma del Vescovo Antonio rimanda alle due città: Ercolano, città di nascita, ed Acerra.

Di Ercolano è rappresentata, anzitutto, la beata Vergine Maria, venerata nella basilica di Santa Maria a Pugliano, simboleggiata dalla stella; poi il Vesuvio ed il mare, rappresentati nel riquadro sinistro inferiore.

Ad Acerra rimanda il giglio, simbolo araldico della città.

Nel riquadro destro inferiore c'è il libro del Vangelo, segno dell'impegno di evangelizzazione, con l'alfa e l'omega, segno del Cristo, inizio e compimento della storia.

Il motto "***Apparuit humanitas Dei nostri***" ("*È apparsa l'umanità del nostro Dio*") è tratto dalla lettera di Paolo a Tito (2,11). Il versetto fa parte del brano che si proclama nella Messa della notte di Natale. Esso richiama il mistero dell'incarnazione, fondamento della nostra fede, mirabilmente cantato da S. Alfonso. Inoltre, richiama la fedeltà a Dio e all'uomo, legge fondamentale dell'evangelizzazione. Esprime, infine, l'impegno a vivere relazioni umane significative e ad "*umanizzare*" i molteplici ambiti della vita.



A cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano  
e del Servizio Informatico

Schola Cantorum della Cattedrale  
Maestro Mauro Caturano